

VAL FORMAZZA, UN TERRITORIO DA SCOPRIRE

Estrema propaggine del Piemonte al confine con la Svizzera, la Val Formazza è la terra di origine della comunità walser, popolazione germanica che ha vissuto per secoli in un fiero isolamento. Ricca di magnifici paesaggi, sentieri escursionistici e numerose specie alpine, è oggi un'importante meta turistica per gli amanti della natura, tanto in estate quanto in inverno.

 La Valle si raggiunge con la Strada Statale 33 Gravellona Toce – Sempione, uscita Baceno – Formazza.

VAL FORMAZZA

POMATTI!

Pratiche di resilienza per la valorizzazione dell'agro-biodiversità e la promozione dell'economia locale in Val Formazza.

L'iniziativa, promossa da **Istituto Oikos** e dal **Comune di Formazza** e finanziata da **Fondazione Cariplo**, mira a ripristinare le cultivar autoctone di patata di montagna e promuovere i prodotti locali (patate, prodotti caseari ed erbe officinali), iniziative di turismo gastronomico e culturale e percorsi di sensibilizzazione ambientale per studenti e cittadini. Con un obiettivo: contrastare l'abbandono delle aree montane e favorire una crescita socio-economica sostenibile nel territorio di Formazza.

La tutela del territorio deve infatti necessariamente passare da azioni concrete di valorizzazione dell'ambiente e della cultura tradizionali, in sinergia con le realtà locali.

Per maggiori informazioni:

www.turismovalformazza.it

www.istituto-oikos.org

municipio@comune.formazza.vb.it



ESCURSIONI GUIDATE

Dalle passeggiate in bassa valle alle uscite ad alta quota, tutti i percorsi sono stati pensati per ogni appassionato di trekking che voglia scoprire le bellezze della Val Formazza, territorio unico dal punto di vista naturalistico, gastronomico e storico-culturale.

PRENOTAZIONI:

Ufficio turistico di Formazza, presso il Municipio di Ponte di Formazza.

0324-63059

prolocoformazza@libero.it

Prenotare entro il giorno prima dell'escursione

www.valformazza.it

PROGETTO



PROMOSSO DA



FINANZIATO DA



I PERCORSI GUIDATI

Le escursioni sono organizzate dall'Ufficio Turistico di Formazza e dall'associazione ATCF (Associazione Turismo e Commercio di Formazza); i partecipanti saranno accompagnati da guide esperte dell'associazione GEA VCO (Guide Escursionistico-Ambientali del Verbano Cusio Ossola) e saranno coperti da assicurazione R.C. per tutta la durata dell'escursione.

SUGGERIMENTI:

- ✓ Indossare abbigliamento adatto al trekking in alta montagna (giacca a vento, scarponcini, eventualmente bastoncini da passeggio). Munirsi di pranzo al sacco e scorta d'acqua. Per informazioni aggiuntive visitare il sito www.turismovalformazza.it



PERCORSI IN BASSA VALLE DA GIUGNO A OTTOBRE

1 TRADIZIONE E CULTURA, DA VALDO A PONTE DI FORMAZZA

Durata: 4 ore
Dislivello: 40 m, non rilevante
Difficoltà: T (turistica, bassa difficoltà)
Ritrovo: Municipio di Ponte di Formazza - ore 9 e 14

Prima tappa del percorso è la visita al campo didattico di Valdo, alla scoperta di erbe aromatiche e poco conosciute, usate anticamente dalle popolazioni walser. Qui si coltivano anche le tre antiche varietà di patate di Formazza, un'eccellenza di queste zone, preservate per secoli da alcune famiglie locali e oggetto di recupero e valorizzazione anche grazie al progetto *Pomatt!*. Durante l'escursione sarà possibile visitare "Formazza Agricola", azienda della famiglia Pennati che produce un'ampia gamma di prodotti caseari, e conoscere l'intero ciclo di produzione dei formaggi formazzini, rinomati in tutta la regione. L'itinerario si conclude a Ponte di Formazza con una visita alla Casa Forte (ingresso: 2 euro, 1 euro per scolaresche). Questo splendido edificio risalente al 1569, l'unico della Valle interamente costruito in pietra, era l'antica dimora dell'*Ammano*, sindaco e giudice della Valle. Oggi è un museo etnografico che documenta le tradizioni Walser e ospita esposizioni temporanee sulla cultura locale.

2 IL GIOIELLO DELLA VALLE, LA CASCATA DEL TOCE

Durata: 4 ore
Dislivello: 263 m
Difficoltà: E (escursionistica, media difficoltà)
Ritrovo: Municipio di Ponte di Formazza ore 9 e 14

Variante: il percorso termina con la visita ai campi di Canza
Durata: 3 ore
Dislivello: 136 m
Difficoltà: T (turistica, bassa difficoltà)

L'itinerario proposto consente di ammirare gli splendidi panorami della Valle attraversando centri abitati caratteristici e poco conosciuti, adagiati ai piedi di alte montagne tra i colori brillanti dei prati in fiore. Il percorso parte dalla frazione di Ponte per risalire la Valle lungo il fiume Toce, attraversa la frazione di Brendo fino a raggiungere Grovella. Da qui si prosegue in leggera salita per arrivare a Canza. È in questo centro abitato di confine – la Svizzera dista appena 10 km - che si possono osservare le tipiche case Walser in larice, tra le più antiche della Valle. La frazione ospita i campi del consorzio Erbabona, coltivati con erbe aromatiche e officinali di cui le guide illustreranno tutte le proprietà e usi tradizionali. Ultima tappa è la visita a una delle principali attrazioni della zona: la Cascata del Toce, che con il suo spettacolare salto d'acqua di 143 metri è la più alta d'Europa e, come la definì il naturalista svizzero Nicolas-Théodore De Saussure, "la più bella e la più possente di tutte le Alpi".

PERCORSI IN ALTA VALLE DA LUGLIO A OTTOBRE

3 ALPE BETTELMATT, ALLA SCOPERTA DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

Durata: 5/6 ore, tempo di salita 2 ore
Dislivello: 380 m
Difficoltà: E (escursionistica, media difficoltà)
Ritrovo: Centro Fondo, Strada Statale 659, Riale - ore 9

L'escursione comincia dallo storico *Dorf* di Riale - primo villaggio creato dai Walser che nel 1200 lasciarono il distretto di Goms nel Vallese – per raggiungere la diga di Morasco. Da qui parte una piacevole passeggiata che offre bellissime vedute sul lago. Dopo aver superato un dislivello di 300 metri si raggiunge il vallone del Bettelmatt (2110 metri), sovrastato dal Passo del Gries, storico accesso alla valle svizzera del Vallese. Qui si produce una delle eccellenze del territorio, il formaggio Bettelmatt (da *bettel*, questua, e *matt*, pascolo in lingua Walser), prodotto nell'omonimo storico alpeggio. La particolarità di questo antico pascolo è l'erba mutellina (*Artemisia umbelliformis*), molto apprezzata dalle vacche che pascolano qui dai primi di luglio alla metà di settembre. È proprio questo tipo di erba che conferisce al formaggio Bettelmatt un gusto amarognolo e delicato, che rende unico questo tipico prodotto locale.

4 DAL LAGO CASTEL AL LAGO NERO: LE TORBIERE E LA FIORITURA D'ALTA QUOTA

Durata: 6/7 ore, tempo di salita 3 ore
Dislivello: 678 m
Difficoltà: E (escursionistica, media difficoltà)
Ritrovo: Centro Fondo, Strada Statale 659, Riale - ore 9

Itinerario di grande interesse naturalistico e botanico che parte dalla frazione di Riale, incorniciata dalle Alpi Lepontine a 1718 metri. Da qui un sentiero ripido ma percorribile anche dai meno allenati supera il dislivello di 400 metri fino a raggiungere il Lago Castel. Il sentiero costeggia il lago per poi ridiscendere verso l'Alpe Ghighele (2125 metri), dove si possono osservare gli ultimi stadi della vita ecologica dei laghi: qui si trovano infatti alcune torbiere, antichi laghetti coperti da vegetazione. Sono luoghi importantissimi per la biodiversità, e lo dimostra la ricchezza della flora e della vegetazione locali: dagli eriofori alla parnassia dai petali bianchi, dalla carnivora *Pinguicola leptoceras* alla viola di palude. Superata l'Alpe Ghighele si prosegue in direzione del suggestivo Lago Nero (2428 metri), sovrastato dall'ombra tenebrosa del Corno Talli. Il lago si raggiunge dopo aver superato dei limpidi torrenti e una fortificazione naturale composta da placche di roccia liscia e grigia. Il sentiero è ben segnalato e agevole.



5 LA ZONA "CARSIKA": VAL TOGGIA, LAGHI DI BODEN, ALPE REGINA

Durata: 6 ore, tempo di salita 3 ore
Dislivello: 501 m
Difficoltà: E (escursionistica, media difficoltà)
Ritrovo: Centro Fondo, Strada Statale 659, Riale - ore 9

Variante: esclude la tappa ai Laghi di Boden
Durata: 4/5 ore
Dislivello: 501 m
Difficoltà: E (escursionistica, media difficoltà)

Questa piacevole escursione parte da Riale e risale il gradino glaciale di 400 metri sopra cui si apre il grande vallone del Toggia, con gli omonimi lago e diga. Si sale verso nord fino all'Alpe Castel attraversando un paesaggio unico per la conformazione del terreno: tutto il vallone è composto da dossi e doline carsiche, e il substrato calcareo permette la crescita di specie assenti in altre zone della Valle, come ad esempio la stella alpina. Il percorso porta ai due incantevoli laghi di Boden per poi ridiscendere verso il lago Toggia e raggiungere l'Alpe Regina dove, nel periodo estivo, pascolano le vacche della famiglia Scilligo. Qui scopriremo come funziona la vita in alpeggio e, se l'alpigiano è presente, potremo assistere ad alcune pratiche produttive.